



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

Relazione sui conti annuali dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) relativi all'esercizio finanziario 2019

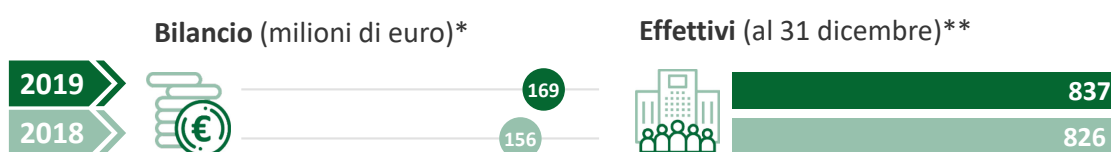
corredata della risposta dell'Agenzia

Introduzione

01 L'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto ("l'Agenzia" o "Europol"), con sede a L'Aia, è stata istituita dal regolamento (UE) 2016/794¹ del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, che sostituisce e abroga la decisione del Consiglio 2009/371/GAI². L'Agenzia ha il compito di sostenere e potenziare l'azione delle autorità di polizia e degli altri servizi incaricati dell'applicazione della legge degli Stati membri e la loro reciproca collaborazione nella prevenzione e lotta contro la criminalità grave che interessa due o più Stati membri, il terrorismo e le forme di criminalità che ledono un interesse comune oggetto di una politica dell'Unione.

02 Il **grafico 1** mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia³.

Grafico 1: dati essenziali relativi all'Agenzia



* I dati di bilancio sono basati sul totale degli stanziamenti di pagamento disponibili nel corso dell'esercizio finanziario.

** Tale categoria comprende funzionari dell'UE, agenti temporanei e contrattuali dell'UE ed esperti nazionali distaccati, ma non lavoratori interinali e consulenti.

Fonte: conti annuali consolidati dell'Unione europea relativi all'esercizio finanziario 2018 e conti annuali consolidati provvisori dell'Unione europea, esercizio finanziario 2019; dati concernenti gli effettivi forniti dall'Agenzia.

Informazioni a sostegno della dichiarazione di affidabilità

03 L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori

¹ GU L 135 del 24.5.2016, pag. 53.

² GU L 121 del 15.5.2009, pag. 37.

³ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.europol.europa.eu.

risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle informazioni fornite dalla direzione dell'Agenzia.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

04 L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari⁴ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁵ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, e
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

05 A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2019, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁴ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁵ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

06 A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

07 A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Elementi a sostegno dei giudizi

08 La Corte ha espletato l'audit in base ai principi internazionali di audit (ISA) e ai codici deontologici dell'IFAC, nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI (ISSAI). Le responsabilità della Corte in forza di tali principi sono illustrate in maggiore dettaglio nella sezione dedicata alle responsabilità dell'auditor della presente relazione. La Corte dei conti europea è indipendente ai sensi del codice deontologico della professione contabile dell'International Ethics Standards Board for Accountants (codice IESBA) e delle norme di etica applicabili all'audit espletato; ha inoltre assolto le altre responsabilità di etica che le incombono in osservanza di dette norme e del codice IESBA. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti costituiscano una base sufficiente e appropriata per formulare il proprio giudizio di audit.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

09 In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Agenzia, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione dell'Agenzia spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni finanziarie e le informazioni presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Agenzia detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

10 Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Agenzia di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, su eventuali questioni che incidono sulla continuità dell'attività, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività, a meno che la direzione non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò.

11 Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Agenzia.

Responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

12 Gli obiettivi della Corte sono: ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico dichiarazioni concernenti l'affidabilità dei conti dell'Agenzia e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

13 Dal lato delle entrate, la Corte verifica le sovvenzioni percepite dalla Commissione e dai paesi cooperanti e valuta le procedure adottate dall'Agenzia per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14 Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Tale esame riguarda tutte le categorie di pagamenti (compresi quelli effettuati per l'acquisto di attività), ad eccezione degli anticipi, nel momento in cui sono effettuati. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Agenzia li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15 In osservanza dei principi ISA e ISSAI, la Corte esercita il giudizio professionale e mantiene lo scetticismo professionale durante tutto il corso dell'attività di audit. La Corte inoltre:

- individua e valuta i rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di inosservanze significative, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti rispetto agli obblighi sanciti nel quadro giuridico dell'Unione europea; definisce ed espleta procedure di audit commisurate a tali rischi; nonché ottiene elementi probatori di audit sufficienti e adeguati per formulare giudizi. Il rischio di non individuare inesattezze o inosservanze rilevanti dovute a frode è più alto di quanto non sia per quelle derivanti da errori, poiché la frode può implicare collusione, falsificazioni, omissioni intenzionali, presentazioni ingannevoli o l'elusione dei controlli interni;
- acquisisce conoscenza dei controlli interni pertinenti ai fini dell'audit, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni;
- valuta l'adeguatezza delle politiche contabili adottate e la ragionevolezza delle stime contabili e degli adempimenti informativi correlati in capo alla direzione;
- trae conclusioni circa l'adeguatezza dell'impiego, da parte della direzione, dell'ipotesi della continuità operativa quale base contabile e, fondandosi sugli elementi probatori di audit ottenuti, stabilisce se esistono rilevanti incertezze riguardo a fatti o a situazioni che possono mettere in serio dubbio la capacità dell'Agenzia di operare nella prospettiva della continuazione dell'attività. Nel caso in cui concluda che esistono incertezze rilevanti, la Corte è tenuta a mettere in evidenza nella relazione del revisore gli adempimenti informativi correlati nei conti oppure, qualora tali adempimenti informativi siano inadeguati, a modificare il giudizio espresso. Le conclusioni della Corte sono basate sugli elementi probatori di audit ottenuti alla data della relazione del revisore da essa presentata. È tuttavia possibile che fatti o situazioni future

facciano sì che un'agenzia cessi di operare nella prospettiva della continuazione dell'attività;

- o valuta la presentazione, la struttura e il contenuto dei conti nel loro insieme, ivi compresi gli adempimenti informativi, e se i conti riportino le operazioni sottostanti e i fatti in modo da fornirne una presentazione fedele;
- o ottiene elementi probatori di audit sufficienti e appropriati riguardo alle informazioni finanziarie dell'Agenzia per esprimere un giudizio sui conti e sulle operazioni alla base di questi ultimi. La Corte è responsabile della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'audit. Essa rimane l'unico responsabile del giudizio di audit espresso;
- o ove applicabile, ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Agenzia, conformemente a quanto disposto dall'articolo 70, paragrafo 6, del regolamento finanziario dell'UE.

La Corte comunica con la direzione in merito, fra l'altro, all'estensione e alla tempistica previste per l'audit e alle constatazioni di audit significative, comprese eventuali carenze importanti dei controlli interni che essa rileva nel corso dell'audit. Tra le questioni oggetto di comunicazione con l'Agenzia, la Corte stabilisce quali abbiano rivestito maggiore importanza nell'audit dei conti del periodo in esame e costituiscano, quindi, le principali questioni di audit. Tali questioni sono illustrate nella relazione del revisore, salvo che la normativa ne vieti la divulgazione o qualora, in via del tutto eccezionale, la Corte decida che una questione non vada comunicata nella relazione poiché è ragionevole presumere che le avverse conseguenze che ne discenderebbero superino i vantaggi di interesse pubblico di tale comunicazione.

16 Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sulla legittimità e regolarità delle operazioni

17 Come riportato nella relazione annuale relativa all'esercizio 2018 (cfr. tabella sul seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti), l'Agenzia ha prorogato la durata di un contratto quadro per la prestazione di servizi di viaggio per trasferte di lavoro firmandone una modifica a scadenza avvenuta, nel 2018. Tale operazione è stata irregolare. L'Agenzia ha inoltre firmato un'ulteriore modifica al medesimo contratto il 29 marzo 2019, con effetto a decorrere dal 1° aprile 2019 e fino al 31 marzo 2020. I pagamenti del 2019 risultanti da tali modifiche, pari a un importo di 32 531,50 euro, sono pertanto irregolari. Ciò denota debolezze nella gestione del

contratto e nei controlli ex ante, aspetti che dovrebbero essere migliorati di conseguenza.

Osservazioni sulla gestione di bilancio

18 Il regolamento finanziario stabilisce che gli organismi dell'UE devono effettuare i pagamenti entro i termini previsti, obbligo che spesso, nel 2019, l'Agenzia non ha assolto. La Corte ha rilevato pagamenti in ritardo nel 20 % dei casi. Simili o persino maggiori ritardi sono stati osservati nel 2018 e nel 2017. Tali debolezze ricorrenti espongono l'Agenzia a un rischio reputazionale.

Osservazioni sulla sana gestione finanziaria

19 Per l'appalto di arredi, accessori e servizi correlati per un valore massimo di 2,04 milioni di euro, l'Agenzia aveva stipulato un contratto quadro con un unico operatore, scelto con una procedura di appalto aperta. È stata ricevuta una sola offerta. Tuttavia, i termini utilizzati nei documenti del bando di gara non erano abbastanza specifici, il che ha inficiato la natura concorrenziale della procedura di appalto. Inoltre, non era stata fissata alcuna soglia minima in relazione al criterio tecnico di aggiudicazione più pertinente sotto il profilo della qualità (ossia, la qualità dei nuovi arredi standard proposti). L'Agenzia dovrebbe assicurare che il capitolato d'oneri sia studiato in maniera sufficientemente precisa, tale da garantire una concorrenza leale ed efficace.

Inoltre, l'Agenzia non ha verificato sufficientemente l'accuratezza dei prezzi sottostanti e il calcolo dei ribassi applicati agli articoli non standard prima di trasmettere il buono d'ordine al contraente. L'Agenzia dovrebbe includere tali verifiche nei propri controlli ex ante, prima di firmare i buoni d'ordine.

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

20 Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Alex Brenninkmeijer, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, il 22 settembre 2020.

Per la Corte dei conti europea

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'K-H Le', written in a cursive style.

Klaus-Heiner Lehne

Presidente

Allegato – Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Azioni intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2017	L'Agenzia pubblica avvisi di posti vacanti sul proprio sito Internet e sui social media, ma non sul sito dell'EPSO, l'Ufficio europeo di selezione del personale.	Completata
2018	L'Agenzia ha prorogato in maniera irregolare la durata di un contratto quadro per la prestazione di servizi di viaggio per trasferte di lavoro dopo la scadenza dello stesso e introdotto nuovi aspetti inerenti al prezzo. La gestione del contratto e i controlli ex ante dovrebbero essere rafforzati.	Pendente

Risposta dell'Agenzia

17. Europol prende atto dell'osservazione della Corte dei conti europea relativa al pagamento dell'esiguo importo di 32 531,50 EUR nel 2019 per il contratto di servizi di viaggio sottoposto ad audit. Come già indicato nella risposta di Europol alla relazione annuale 2018 della Corte, la proroga del contratto quadro è stata avviata con largo anticipo rispetto alla scadenza iniziale a fine marzo 2018. Europol è del parere di avere esercitato la dovuta diligenza e ritiene che il ritardo nella proroga del contratto sia attribuibile al fatto che ha applicato il principio della sana gestione finanziaria. Sebbene nell'aprile 2019 sia entrato in vigore un nuovo contratto quadro per servizi di viaggio per trasferte di lavoro, Europol ha deciso di prorogare il vecchio contratto per ragioni di continuità operativa. Europol rileva che la proroga del 2019 è stata il risultato di una decisione consapevole e non è riconducibile a una debolezza nei controlli ex ante. Nel quarto trimestre del 2020, presso Europol sarà avviato un audit interno, al fine di ottenere ulteriori garanzie in merito all'approccio adottato per la gestione dei contratti.

18. Nel 2019 Europol si è trovata a far fronte a una carenza di personale, che ha riguardato i cosiddetti settori infrastrutturali, soprattutto l'amministrazione finanziaria. Europol è consapevole del profilo di rischio relativo ai ritardi di pagamento e monitora attentamente gli importi di pagamento su base mensile, adottando misure di attenuazione per rispettare il principio della sana gestione finanziaria, in particolare attribuendo priorità ai pagamenti di valore elevato e sfruttando miglioramenti dei processi. A fronte della dovuta diligenza esercitata da Europol, nel 2019 è stato pagato un esiguo importo di interessi complessivo pari a 1 624,53 EUR. Il valore complessivo delle fatture pagate in ritardo è stato di 6,6 milioni di EUR (arrotondato), equivalente al 4,6 % dei pagamenti effettuati per tutte le fonti di finanziamento.

19. Europol ritiene che la gara d'appalto abbia rispettato i requisiti applicabili di cui all'allegato I del regolamento finanziario. I documenti del bando di gara indicavano l'oggetto dell'appalto e i criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione applicabili, assicurando così la concorrenza. La formula selezionata per calcolare il punteggio finale rispecchiava il miglior concetto di rapporto qualità-prezzo. Per il futuro, nell'interesse della concorrenza, l'Agenzia affinerà i punti delle soglie minime per i criteri più rilevanti ove necessario. Per quanto riguarda il ribasso fornito dal contraente nel buono d'ordine specifico sottoposto ad audit, il contraente ha infine offerto un ribasso più elevato rispetto alla quota standard inclusa nel contratto. Europol ha pertanto applicato una sana gestione finanziaria in linea con le disposizioni del contratto. Nondimeno riesaminerà i suoi controlli ex ante nel quadro delle regolari azioni di miglioramento costante.

COPYRIGHT

© Unione europea, 2020.

La politica di riutilizzo della Corte dei conti europea è stabilita dalla [decisione della Corte n. 6-2019](#) sulla politica di apertura dei dati e sul riutilizzo di documenti.

Salvo indicazione contraria (ad esempio, in singoli avvisi sui diritti d'autore), il contenuto dei documenti della Corte di proprietà dell'UE è soggetto a licenza [Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale \(CC BY 4.0\)](#). Ciò significa che ne è consentito il riutilizzo, a condizione che la fonte sia citata in maniera appropriata e che le modifiche siano indicate. Qualora il contenuto suddetto venga riutilizzato, il significato o il messaggio originari non devono essere distorti. La Corte dei conti europea non è responsabile delle eventuali conseguenze derivanti dal riutilizzo del proprio materiale.

È necessario chiedere un'ulteriore autorizzazione se un contenuto specifico permette di identificare privati cittadini, ad esempio nelle foto che ritraggono personale della Corte, o include lavori di terzi. Qualora venga concessa, questa autorizzazione annulla quella generale sopra menzionata e indica chiaramente ogni eventuale restrizione dell'uso.

Per utilizzare o riprodurre contenuti non di proprietà dell'UE, può essere necessario richiedere un'autorizzazione direttamente ai titolari dei diritti.

Il software o i documenti coperti da diritti di proprietà industriale, come brevetti, marchi, disegni e modelli, loghi e nomi registrati, sono esclusi dalla politica di riutilizzo della Corte e non possono esser concessi in licenza.

I siti Internet istituzionali dell'Unione europea, nell'ambito del dominio europa.eu, contengono link verso siti di terzi. Poiché esulano dal controllo della Corte, si consiglia di prender atto delle relative informative sulla privacy e sui diritti d'autore.

Uso del logo della Corte dei conti europea

Il logo della Corte dei conti europea non deve essere usato senza previo consenso della stessa.